

TIPOLOGIE INTERVENTI AMMISSIBILI

A) Interventi di riduzione dei consumi termici

1. Generazione dell'energia termica:

- 1.1. Sostituzione di bruciatori obsoleti con dispositivi ad alta efficienza, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;
- 1.2. Sostituzione di caldaie obsolete con dispositivi ad alta efficienza, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato.

2. Ciclo vapore e/o acqua surriscaldata:

- 2.1 Eliminazione totale (o massima riduzione possibile) dei punti aperti del circuito vapore, quali fonti di perdita costante dell'energia residua contenuta dall'acqua a seguito della condensazione del vapore, tramite l'installazione di raccoglitori della condensa per il successivo riavvio in caldaia;
- 2.2 Adeguamento strutturale o sostituzione raccoglitori della condensa del vapore obsoleti o non dimensionati in maniera ottimale;
- 2.3 Interventi strutturali atti ad aumentare il quantitativo di condensa che rientra in caldaia;
- 2.4 Installazione o sostituzione dell'isolamento delle linee di ritorno della condensa;
- 2.5 Coibentazione del serbatoio dell'acqua di alimento della caldaia;
- 2.6 Utilizzo della condensa per utenze di acqua a elevata temperatura (non potabile);
- 2.7 Isolamento delle linee di vapore e acqua surriscaldata o calda;
- 2.8 Eliminazione delle perdite sulle linee, di vapore e acqua surriscaldata o calda e sulle valvole.

3. Recupero di calore:

- 3.1 Installazione di dispositivi per il riutilizzo del calore contenuto nei gas di scarico per pre-riscaldare l'aria di combustione;
- 3.2 Installazione di dispositivi per il riutilizzo del calore contenuto nei gas di scarico per il pre-riscaldamento dell'acqua di alimento delle caldaie;
- 3.3 Installazione di dispositivi, come serbatoi e scambiatori, per il riutilizzo del calore contenuto nei gas di scarico (o in altri vettori termici di scarto) per pre-riscaldare prodotti o materiali, per la fornitura di calore di processo o acqua di processo o per il condizionamento invernale degli ambienti;
- 3.4 Installazione di dispositivi per il riutilizzo del calore disperso da trasformatori, da forni e fornaci, da motori, da compressori, da deumidificatori, da condensatori o da altre apparecchiature;
- 3.5 Installazione di dispositivi per il riutilizzo o riciclo di aria calda o fredda di processo;
- 3.6 Installazione di dispositivi per lo scambio termico tra fluidi caldi in uscita e fluidi freddi in

ingresso in un determinato processo.

4. Contenimento del calore:

- 4.1 Isolamento di apparecchiature prive di coibentazione, o non sufficientemente isolate;
- 4.2 Copertura o ricorso a isolamento galleggiante per la coibentazione di serbatoi privi di chiusura completa;
- 4.3 Coibentazione delle linee vapore, o di altre apparecchiature scaldanti, per evitare il riscaldamento di zone condizionate;
- 4.4 Riduzione delle infiltrazioni in aree refrigerate.

B) Interventi di riduzione dei consumi elettrici

1. Illuminazione:

- 1.1 Sostituzione degli apparecchi illuminanti (per interni ed esterni) ricorrendo a tecnologie LED;

2. Gestione della domanda:

- 2.1 Alimentazione dei dispositivi: introduzione di inverter per miglioramento efficienza energetica dei motori;
- 2.2 Alimentazione dei dispositivi: sostituzione degli inverter con inverter ad alta efficienza, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;
- 2.3 Inserimento di dispositivi per il rifasamento puntuale dei carichi;
- 2.4 Sostituzione di motori, pompe o compressori sovradimensionati, con apparecchi dalle dimensioni ottimizzate di potenza nominale uguale o inferiore a quella del componente sostituito, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;
- 2.5 Sostituzione di motori elettrici obsoleti con motori ad alto rendimento di potenza nominale uguale o inferiore a quella del componente sostituito, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;

3. Condizionamento ambienti e refrigerazione:

- 3.1 Sostituzione di pompe di calore elettriche o di gruppi frigoriferi obsoleti con dispositivi a elevata efficienza di potenza nominale uguale o inferiore a quella del componente sostituito, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato, anche con sonde geotermiche;
- 3.2 Sostituzione di pompe di calore elettriche obsolete con pompe di calore a gas a elevata efficienza, a inverter (in grado anche di abbattere il picco elettrico estivo), di potenza nominale uguale o inferiore a quella del componente sostituito, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;
- 3.3 Inserimento di torri evaporative nel ciclo di raffreddamento, per ridurre il carico dei gruppi frigoriferi;
- 3.4 Installazione di impianti di raffrescamento (con pompe di calore ad adsorbimento o assorbimento) in cui tutta o parte dell'energia termica venga fornita da sistemi solari

termici ad alta efficienza, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato.

C) Interventi sull'involucro

1. Coibentazione dell'involucro tramite rivestimento a cappotto e/o rifacimento delle pareti laterali esterne dell'involucro o di quelle a contatto con zone non climatizzate, comprese le coperture;
2. Realizzazione coibentazioni interne delle superfici di contatto con zone non climatizzate;
3. Sostituzione degli infissi e/o delle superfici vetrate con elementi che garantiscano un miglior isolamento termico.

D) Interventi sul ciclo produttivo

1. Sostituzione di macchinari o componenti con macchinari o componenti che comportino una riduzione dimostrata dei consumi elettrici/termici rispetto alla situazione antecedente l'intervento, anche calcolata per unità di prodotto.
2. Sostituzione di cicli produttivi con cicli che comportino una riduzione dimostrata dei consumi elettrici/termici rispetto alla situazione antecedente l'intervento, anche calcolata per unità di prodotto.

E) Altri interventi di riduzione dei consumi elettrici/termici

1. Interventi su cicli produttivi esistenti, non compresi nelle tipologie di cui alle lettere A, B e C, ovvero installazione di macchinari, impianti, attrezzature, sistemi e componenti, non sostitutivi di macchinari, impianti, attrezzature, sistemi e componenti esistenti, a condizione che vengano proposte le migliori tecnologie, in termini di efficienza energetica, disponibili sul mercato ovvero che nella relazione tecnica sia dimostrato che la soluzione proposta sarà migliorativa di almeno il 10% rispetto alle tecnologie normalmente presenti sul mercato.
2. Interventi di Building Automation che riguardino contemporaneamente sia l'impianto elettrico sia l'impianto di climatizzazione e non esclusivamente uno dei due. Sono ammissibili i soli interventi che risultino certificati in classe di automazione A o B secondo quanto previsto dalla norma tecnica UNI 15232.

È altresì consentita l'installazione di impianti di cogenerazione, ad alto rendimento (ai sensi dell'Articolo 10 comma 15 del Decreto Legislativo 4 Luglio 2014 n. 102), alimentati a metano, dimensionati in coerenza con i fabbisogni elettrici e termici aziendali.

F) Interventi per l'autoproduzione di energia elettrica/termica da fonti rinnovabili

1. Interventi volti alla autoproduzione di energia termica mediante la realizzazione di impianti:

- 1.1 Solari termici;
- 1.2 Di sfruttamento delle biomasse legnose, non trattate e provenienti dal proprio ciclo produttivo.

Il dimensionamento di tali impianti dovrà essere effettuato con riferimento a fabbisogni documentati e nel caso di sfruttamento delle biomasse anche alla disponibilità di materia prima.

2. Interventi volti alla autoproduzione di energia elettrica mediante la realizzazione di impianti:

- 2.1. Solari fotovoltaici, installati su edifici con le caratteristiche definite nell'art. 1, comma 1, punto a) del DPR 412/93 integrato dal DPR 551/99, connessi alla rete di distribuzione e operanti in regime di scambio sul posto (SSP) o ritiro dedicato (RID), potenza massima ammissibile 500 kWp per ogni nuova domanda di contributo;
- 2.2. Mini-eolici, ubicati all'interno del sito produttivo interessato dall'investimento, connessi alla rete di distribuzione e operanti in regime di scambio sul posto o ritiro dedicato, potenza massima ammissibile 500 kWp per ogni nuova domanda di contributo.

Il dimensionamento di tali impianti dovrà essere effettuato con riferimento a documentati fabbisogni annuali, in fascia F1, della sede oggetto di intervento, con un incremento massimo della potenza pari al 20%.

Nel caso di superamento del suddetto limite o nel caso di installazione, parziale o totale, su struttura diversa da edificio (definito al punto 2.1 del presente allegato), l'intero impianto non verrà ritenuto ammissibile.

Per i suddetti impianti, in fase di rendicontazione, farà fede la potenza riconosciuta dal GSE nella convenzione di SSP o RID.

Nel caso di ampliamento impianto esistente, ogni impianto dovrà avere un proprio contatore di produzione.